



BILANCIO SOCIALE **2025**

Le Fondazioni Casali

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

Questo Secondo Bilancio Sociale de "Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS" viene dedicato innanzitutto ai fondatori: il Cavaliere del Lavoro Alberto Casali, persona molto sensibile verso i concittadini in difficoltà, che ha costituito la prima delle due Fondazioni Casali originarie ed alla consorte, Signora Kathleen Foreman Casali, particolarmente sensibile verso il settore della Cultura, che ha seguito l'esempio del marito dando disposizioni per la nascita della seconda Fondazione a lei intestata. Da questi due lasciti trae origine l'attuale Fondazione.

E' inoltre doveroso ricordare tutti coloro che hanno ricoperto le cariche di Presidente o Consigliere di Amministrazione delle due Fondazioni benefiche originarie, vale a dire: Dario Cogoï, che ha a lungo presieduto la Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, il Presidente emerito Gianni Sadar, primo Presidente della Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali ed i Consiglieri Paolo Bruno, Guido Nider, Piero Vidali.

1) INTRODUZIONE

1.1 Il Bilancio Sociale

Il Decreto Legislativo n. 117 per il codice del Terzo settore è entrato in vigore nell'agosto 2017 rendendo obbligatoria la redazione e la pubblicazione del Bilancio Sociale per alcuni Enti del Terzo settore. Esso si propone quale strumento di trasparenza per restituire ai portatori d'interesse della Fondazione come la "mission" fondazionale si sia concretizzata in azioni tangibili e oggettivamente valutabili, a beneficio di quanti hanno ricevuto sostegno.

1.2 Metodologia

La Fondazione è soggetta a questo obbligo a partite dal Bilancio al 31 dicembre 2024; questo, in esame, è quindi il Secondo Bilancio Sociale de "Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS"

Il Bilancio Sociale per Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS d è stato redatto ispirandosi alle “Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore”, adottate con Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e basandosi sui principi in esse contenuti.

Sommario

1. Introduzione	pag. 1
1.1 Il Bilancio Sociale.....	pag. 1
1.2 Metodologia.....	pag. 1
2. Identità	pag. 3
2.1 Brevi Cenni Storici.....	pag. 3
2.1.1 La Fusione per incorporazione.....	pag. 3
2.1.2 L’Incorporata.....	pag. 3
2.1.3 L’Incorporante.....	pag. 4
2.2.1 Iscrizione al RUNTS.....	pag. 4
2.3.1 Informazioni Generali sull’Ente.....	pag. 4
2.4.1 Il Territorio in cui Opera.....	pag. 4
3. Mission	pag. 5
3.1 Premessa.....	pag. 5
3.1.1 Sezione Socio Assistenziale.....	pag. 5
3.1.2 Sezione Cultura, scienze e ricerca	pag. 6
3.2.1 Valutazione Qualitativa della Mission.....	pag. 6
4. L’Organizzazione	pag. 7
4.1 Il Consiglio d’Amministrazione.....	pag. 7
4.2 Il Comitato di Beneficenza.....	pag. 8
4.3 Il Collegio Sindacale.....	pag. 8
5. Portatori d’interesse	pag. 9
5.1 Premessa.....	pag. 9
5.1.1 I destinatari dei Sussidi nella Sezione Socio Assistenziale.....	pag. 9
5.1.2 I destinatari dei Sussidi nella Sezione Cultura, scienze e ricerca.....	pag. 10
5.1.3 I lavoratori.....	pag. 11

5.1.4 Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Beneficenza, Il Collegio Sindacale e Dirigenti	pag. 11
5.2.1 Collaborazione con Enti Pubblici e altri Enti Privati.....	pag. 12
5.2.2 Finanziatori.....	pag. 13
6. Come Aiutare la Fondazione.....	pag. 13
7. Situazione economico-Finanziaria.....	pag. 13
8. Altre informazioni e criticità.....	pag. 14
9. Obiettivi per il futuro.....	pag. 15
10. Monitoraggio dell'Organo di Controllo.....	pag. 16

2) IDENTITÀ

2.1 Brevi cenni storici

2.1.1 La Fusione per incorporazione

Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS - detta LE FONDAZIONI CASALI ETS – nasce il 01 settembre 2024, a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali nella Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali.

2.1.2 L'incorporata "Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali"

La Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali è stata istituita nel 1966 per volontà del Cavaliere del Lavoro Alberto Casali, persona molto sensibile verso i concittadini in difficoltà, e della consorte, signora Kathleen Casali con lo scopo di soccorrere con aiuti in denaro famiglie e persone di nazionalità italiana in situazioni di disagio economico, domiciliati o residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia, preferibilmente nella provincia di Trieste senza operare discriminazioni di alcun genere.

Negli anni di attività la Fondazione ha erogato oltre 12 milioni di euro mantenendosi sempre attiva e partecipe verso le esigenze della popolazione meno abbiente della nostra città, secondo la volontà e gli obiettivi umanitari indicati dai suoi benemeriti fondatori Alberto e Kathleen Casali.

2.1.3 L'incorporante "Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali"

La Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali è stata istituita nel 2001 per volontà della signora Kathleen Foreman Casali che ha lasciato precise disposizioni testamentarie affinché, dopo la sua morte nascesse a Trieste una seconda Fondazione Casali, ma con un indirizzo diverso, finalizzato a favorire le espressioni culturali in ogni settore; promuovere la scienza e la ricerca a livello nazionale ed anche internazionale; aiutare gli studenti meritevoli appartenenti a famiglie bisognose, senza operare mai alcuna discriminazione rispetto alla fede religiosa, alla nazionalità, alla razza o al credo politico.

Negli anni di attività la Fondazione ha erogato più di 7 milioni di euro.

2.2.1 Iscrizione al RUNTS

Nei primi mesi del 2024 le due Fondazioni hanno richiesto ed ottenuto di far parte della famiglia degli Enti del Terzo Settore. La Fondazione è iscritta a far tempo dal 24 aprile 2024.

2.3.1 Informazioni generali sull'ENTE: Nome, Sede, Forma Giuridica, Codice Fiscale, Iscrizione al RUNTS, Partita IVA

Nome: Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS

Sede: Trieste, Via Cesare Beccaria numero 3

Forma giuridica: Fondazione

Codice Fiscale: 90091950320

Iscrizione al RUNTS: Numero 135125 Sezione G Altri Enti del Terzo Settore

Partita IVA: non attribuita

2.4.1.) Il territorio in cui opera

La Fondazione opera nel territorio del Friuli Venezia Giulia con particolare attenzione ai residenti nella città di Trieste.

3) MISSION

3.1 Premessa

L'opera benefica della Fondazione si estende a tutti i cittadini italiani o dell'Unione Europea in condizioni di bisogno che risiedono nel territorio del Friuli Venezia Giulia con particolare attenzione ai residenti nella città di Trieste senza discriminazioni di alcun genere. Dare respiro alle famiglie in difficoltà, aiutare chi è solo e, nel contempo, appoggiare sempre la diffusione culturale e l'evoluzione scientifica sono i principi cardini su cui ruota l'attività fondazionale.

Tale Missione deriva dal disposto dell'articolo 3 dello Statuto Fondazionale che si ispira, a sua volta al disposto di cui all'articolo 5 del Dlgs 117 del 3 luglio 2017.

La Fondazione non svolge attività diverse di cui al successivo articolo 6 del citato Dlgs. 117/2017

3.1.1 Sezione Socio Assistenziale

La Fondazione ha lo scopo di aiutare le persone in difficoltà economiche tramite sussidi in denaro che provengono dalle rendite finanziarie e da donazioni fatte da benefattori sensibili alla mission perseguita. Il consiglio di amministrazione formula gli indirizzi e dispone degli importi che vengono messi a disposizione della Sezione ed in concorso con il Comitato di Beneficenza valuta e approva le richieste di sussidi di diversa natura elargendo aiuti volti ad alleviare le difficoltà di una serie di categorie qui elencate:

- persone che vivono sole, senza famiglia o senza aiuti dalla famiglia di origine;
- persone con disabilità fisica o mentale non in grado di lavorare;
- studenti meritevoli per ingegno e comportamento con famiglie in ristrettezze finanziarie tramite borse di studio;
- persone indigenti
- sanitario educativo assistenziale giovani
- Associazioni ed Enti a scopo benefico

L'attività benefica della Fondazione si concreta solitamente nell'effettuazione, per conto di persone bisognose, di pagamenti di bollette relative ai consumi luce, acqua e gas, direttamente agli Enti preposti e per affitti di edilizia popolare, affitti privati, spese condominiali, abbonamenti rete bus o altri interventi "straordinari" in caso di reale necessità.

La Fondazione Alberto e Kathleen Casali dal 13 settembre 1967 al dicembre 2025 ha erogato oltre 12 milioni di euro per la beneficenza ordinaria ed alcuni corposi interventi speciali. Solo

nel 2025, l'ammontare degli interventi è stato pari ad € 354.386,63 a fronte di nr 746 di richieste ricevute e di nr 669 accolte.

3.1.2 Sezione Cultura, scienze e ricerca

L'attività benefica della Fondazione si concreta nel sostegno di iniziative culturali scientifiche e di ricerca promosse da associazioni, da importanti Enti della Provincia di Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, oppure da singoli studenti nei casi di borse di studio.

La Fondazione Kathleen Foreman Casali dal 2001 al 2025 ha erogato in totale € 7.290.177 di cui € 4.849.086 per la Cultura, a fronte di 988 domande accolte, €1.415.039 per la Scienza, con l'accoglimento di 88 domande ed € 1.018.552 per la Ricerca con 102 domande accolte.

Nel 2025 l'ammontare degli interventi in questo settore sommano ad € 663.400, a fronte di un totale di 116 richieste pervenute di cui 95 accolte, riguardanti: 86 interventi culturali, 5 per la scienza e 4 attività di ricerca.

3.2.1. Valutazione Qualitativa della Mission

La Fondazione benefica non svolge attività diverse, non persegue scopo di lucro e non produce beni tangibili o servizi che vengono commercializzati, ma offre servizi di sussistenza che si concretizzano in aiuti monetari ai richiedenti. Il valore della produzione può essere espresso quantitativamente rendicontando le uscite nel loro numero e nel loro valore, ma è soprattutto in termini qualitativi, in funzione del grado di soddisfazione espresso dai beneficiati, dai testimoni e dai stakeholders.

Sono così un plauso all'opera svolta, ad esempio:

- le numerose apparizioni sui quotidiani locali (Il Piccolo) e finanche internazionali (Financial Times) di interventi giornalistici che sottolineano le singole iniziative della Fondazione, riportano le interviste ai beneficiati, al pubblico alle Autorità per raccogliere e riportare ad un pubblico più vasto la iniziativa ed il suo apprezzamento;

- l'impegno di persone beneficiate che, superato il momento di difficoltà diventano ricorrenti finanziatori della Fondazione per anche piccole o piccolissime cifre spesso tolte da un modesto reddito;

- i numerosi e calorosi messaggi di ringraziamento ricevuti dall'ufficio di Segreteria da parte dei singoli beneficiati, con la chiara percezione di un sereno e concreto momento di sollievo nelle loro vite;

- le liberalità anche ricorrenti di persone o Enti che riconoscono così, indirettamente, tramite la erogazione, il loro positivo giudizio sull'opera complessiva;

- la significativa percentuale di attività culturali supportate che hanno ottenuto la positiva valutazione ed il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia o del competente Ministero.

Nell'anno 2025 i progetti approvati dalla Regione e dallo Stato, supportati dalla Fondazione sono stati 49 pari a quasi il 60% del totale degli interventi nel comparto cultura.

4) L'ORGANIZZAZIONE

4.1) Consiglio di amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri. Non è prevista scadenza, in caso di necessità, alla sostituzione provvede il Consiglio stesso. Alla data di redazione del presente Bilancio, compongono l'Organo Amministrativo le seguenti persone:

Francesco Slocovich: Presidente con deleghe

Fabio Nider: Vicepresidente

Paolo D'Agnolo: Consigliere incaricato del Bilancio con deleghe

Daniele Cogoi: Consigliere

Francesco Parisi: Consigliere

Anna Sadar: Consigliere

Teresa Sadar: Consigliere

4.2) Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza ha competenza, in concorso con il Consiglio di Amministrazione, per il settore socio assistenziale ed è formato da 5 componenti che durano in carica 4 anni e sono indicati come segue:

- uno dal Consiglio di Amministrazione che fungerà da Presidente;
- uno dal Comune di Trieste;
- uno dalla Associazione degli Industriali di Trieste o da altra Associazione che nel tempo venisse a sostituirla;
- uno dal Vescovo di Trieste;
- uno dalla Comunità Ebraica di Trieste.

Attualmente compongono il Comitato di Beneficenza:

Anna Sadar: Presidente

Rossana Eikermann Vidali: Componente - Rappresentante Associazione Industriali

Marina Gruden Vlach: Componente - Rappresentante Comune di Trieste

Mons. Roberto Rosa: Componente - Rappresentante Curia/Diocesi

Manuela Stock: Componente - Rappresentante Comunità Ebraica

4.3) Il Collegio Sindacale

Le Funzioni di controllo sono attribuite ad un Collegio Sindacale composto da tre membri con la qualifica di Revisori Legali di cui uno, con funzioni di presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione e gli altri due indicati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trieste. Il Collegio così formato dura in carica un quadriennio. Ad esso sono attribuite le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2409 bis del C.C., la vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, il monitoraggio della osservanza delle finalità civiche e solidaristiche con particolare riguardo ai disposti di cui al Dlgs 117/2017 e la conformità del Bilancio sociale all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo.

Il Collegio in carica è composto da:

Dott. Roberto Lonzar – Presidente

Dott. Andrea Biagini

Dott. Matteo Devescovi

i quali scadono con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

5) I PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

5.1 Premessa

I portatori d'interesse della Fondazione sono piuttosto numerosi in quanto l'attività benefica svolta copre un range molto ampio di persone ed enti interessate direttamente dalle azioni benefiche della stessa.

Aiuti concreti che contribuiscono al miglioramento del benessere di cittadini meno abbienti garantendo soprattutto alle nuove generazioni la possibilità di crescere socialmente e garantirsi un futuro più solido. Molti progetti umanitari, di Enti operanti sul territorio, hanno

avuto avvio o un prosieguo grazie soprattutto a questi finanziamenti garantendo la continuità della fornitura di servizi cui molti cittadini diversamente non avrebbero possibilità di accedervi, contribuendo a rinforzare le fondamenta di un settore sempre alla ricerca di sovvenzioni per poter proseguire il cammino verso risultati sempre più lodevoli.

5.1.1 I Destinatari dei Sussidi nella Sezione Socio Assistenziale

Nel 2025 si sono tenuti 7 Consigli di Amministrazione e 23 riunioni del Comitato di Beneficenza, per il **settore socio-assistenziale**, durante i quali si sono esaminate in totale 746 richieste di persone singole, famiglie, Associazioni senza scopo di lucro e Parrocchie in difficoltà economiche.

Sono state accolte ben 669 domande, di cui 78 per interventi considerati straordinari o più corposi, come, per citarne alcuni:

- Contributo per l'acquisto di un'ambulanza alla Croce Rossa Italiana
- Contributo per Progetto di ristrutturazione dei tre nuovi appartamenti Associazione A.B.C. Bambini Chirurgici del Burlo
- Contributo per la messa in sicurezza della Sala Polifunzionale della Parrocchia Madonna del Mare di Trieste
- Contributo al progetto Tulipano 2025 presso l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS Trieste.
- Bando ITEENerari Culturali anno scolastico 2025/2026 in collaborazione con la Fondazione P.Pittini.
- Contributo per proseguimento "Progetto Cure palliative" per l'anno 2026: Sostegno psicologico nel fine vita dei malati oncologici ad ANVOLT OdV Trieste.

5.1.2 I destinatari dei Sussidi nella Sezione Cultura, scienze e ricerca

Per il settore **cultura, scienza e ricerca**, durante i Consigli sono state esaminate in totale 116 domande, delle quali 95 sono state accolte.

Nello specifico, i principali interventi hanno riguardato:

per 86 domande il settore della **cultura**, per 5 domande il settore della **scienza**, ed in 4 casi attività di **ricerca**; tra tutti, solo per citarne alcuni:

- ASUGI SC Cardiologia - Dipartimento Cardiotoracovascolare: Acquisizione di un ecotomografo per uso cardiovascolare di ultima generazione per SC Cardiologia-Direttore Prof. G. Sinagra.
- Università degli Studi di Trieste - Dipartimento Universitario Clinico di scienze mediche chirurgiche e della salute Progetto: Stop all'odissea diagnostica - vantaggi clinici ed implicazioni psicosociali dei test genetici nei pazienti complessi.
- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi: Sostegno attività istituzionale anno 2025.
- Società dei Concerti: Stagione Concertistica 2025.
- Società Germanica di Beneficenza: Ristrutturazione della Sala Beethoven 2025.
- Università di Ts Dipartimento Scienze della Vita: Ricerca sul riposizionamento di farmaci per il trattamento del Glioblastoma.
- UWC Adriatic: Borsa di studio per il 2° anno scolastico 2024/25 di due studentesse del biennio 2023/2025.
- Fondazione ITS: Progetto ITS Arcademy - per l'educazione creativa.
- Parrocchia Santa Maria Maggiore: Progetto B75 Restauro dell'altare dell'angelo custode e annessi -anno 2025.
- Teatro Stabile del FVG ROSSETTI: Stagione teatrale 2025/2026.
- Collegio Universitario per le Scienze Luciano Fonda: Borse di studio per due studenti lauree triennali 2025/28 ed uno per laurea magistrale biennale 2025/2027.
- Comune di Trieste: TRIESTE NEXT 2025.
- Rotary Club Trieste: Progetto per il restauro integrale del dipinto raffigurante Cristo Crocifisso, attribuito a Felice Cignani, custodito presso la Chiesa di S. Antonio Nuovo a Trieste.

5.1.3) I lavoratori

Al momento la Fondazione impiega due collaboratrici a tempo indeterminato. Alle stesse sono riservati i trattamenti previsti dal CCNL del Settore Commercio e Servizi con miglioramenti nei limiti dell'articolo 8 del più volte richiamato Dlgs 117/17 rispettando le

indicazioni del successivo articolo 16 in particolare per quanto riguarda i limiti alle differenze retributive tra lavoratori dipendenti.

La Fondazione non si avvale dell'opera di volontari.

5.1.4 Consiglio di Amministrazione, Comitato di Beneficenza Collegio Sindacale e Dirigenti

L'opera prestata dai componenti il Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Comitato di Beneficenza è gratuita.

I Componenti il Collegio Sindacale della Fondazione incorporante, con funzioni estese anche alla revisione, hanno percepito compensi per complessivi euro 22.204,00.

La Fondazione non ha Dirigenti.

5.2.1 Collaborazione con Enti pubblici e altri Enti Privati

Enti Pubblici

La Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito l'Art Bonus regionale per avviare un'azione congiunta tra pubblico e privato a sostegno delle attività e dei beni culturali.

Esso consiste nella concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 e del D.P.Reg. 196/2019.

La Fondazione, grazie alle erogazioni effettuate, ne beneficia dal 2020.

Enti Privati

La Fondazione, attraverso l'emissione congiunta di un *Bando "iTEENerari Culturali"* a sostegno di viaggi d'istruzione per studenti del FVG, ha iniziato a collaborare con La Fondazione Pietro Pittini ETS.

Attraverso il bando in argomento la Fondazione Pietro Pittini e Le Fondazioni Alberto e Kathleen Casali, ciascuna in linea con gli obiettivi espressi dal rispettivo Statuto e in coerenza con la propria *Mission*, hanno continuato anche nel 2025 a mettere a disposizione contributi economici per ciascun alunno richiedente, con l'obiettivo di partecipare alle gite d'istruzione con la classe, in quanto considerate esperienze importanti per la formazione degli studenti e per la loro crescita.

5.2.2) Finanziatori

Il principale benefattore della Fondazione è storicamente la Fondazione Beneficentia Stiftung, con sede in Liechtenstein, che opera direttamente in diversi Paesi e pure nella nostra Regione, sostenendo con importanti erogazioni diverse iniziative ed Enti tra cui anche la Fondazione "Casali".

Sostengono la Fondazione anche privati con erogazioni in denaro, anche di modesto importo ma di grande significato, e talvolta con donazioni.

6) Come aiutare la Fondazione

Chiunque può aiutare la Fondazione facendo un versamento al seguente IBAN:

IT 92 Z 02008 02234 000101791868 oppure ricordandola nel proprio testamento.

7) Situazione patrimoniale, economico-finanziaria

Il Patrimonio Netto della Fondazione ammonta al 31.12.2025 a € 20.490.567.

A) Patrimonio netto	
<i>I) Fondo di dotazione dell'ente</i>	10.000.000
<i>II) Patrimonio vincolato</i>	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.545.012
<i>III) Patrimonio libero</i>	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	8.836.305
2) Altre riserve	1
Totale Patrimonio libero	8.836.306
<i>IV) Avanzo dell'esercizio</i>	109.249
Totale Patrimonio netto	20.490.567

I proventi del 2025 ammontano in totale a € 2.915.997 provenienti principalmente da investimenti sul mercato mobiliare e da elargizioni di benefattori.

Proventi anno 2025	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
4) Erogazioni liberali	€ 301.150
8) Contributi da enti pubblici	€ 154.350
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 171
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Ricavi da rapporti bancari	€ 5.623
2) Ricavi da altri investimenti finanziari	€ 1.482.705
3) Ricavi da patrimonio edilizio	€ 29.770
5) Altri proventi	€ 942.228
Totale	€ 2.915.997

I Proventi sono stati così utilizzati:

- Costi per la gestione della attività istituzionale euro 296.814
- Altri Costi ed Oneri anche Tributari relativi alla gestione Patrimoniale euro 204.071
- Accantonamento per erogazioni 2026 euro 1.433.421
- A maggior tutela del Patrimonio euro 872.442
- Avanzo di Gestione riportato a nuovo euro 109.249

8) Altre informazioni e criticità.

La Fondazione è appena uscita da un anno 2024 particolarmente impegnativo per l'entrata nel Terzo Settore e per la Fusione delle due Fondazioni con la necessità di adeguare diversi aspetti della propria attività.

Le maggiori criticità/ difficoltà rilevate in questo processo e nello svolgimento delle attività della Fondazione sono strettamente correlate alla povertà dei propri utenti della Sezione Socio assistenziale.

La maggior parte di essi, infatti, non possiede strumenti tecnologici (pc, stampanti, telefoni cellulari) e di conseguenza tutta la gestione documentale legata alla richiesta ed erogazione delle prestazioni avviene in modalità cartacea con ritiro e consegna della modulistica e della documentazione di persona, con un importante impiego di risorse in termini di tempo e materiale.

Le implementazioni del Sistema Informatico già avviate dovrebbero contribuire a migliorare il sistema, auspicando in futuro in una maggiore collaborazione di Enti pubblici che possano intervenire in aiuto ai bisognosi anche nella fase della compilazione ed inoltro delle istanze online.

9) *Obiettivi per il futuro*

Le Fondazioni CASALI ETS, nella sezione socio-assistenziale, persegue come obiettivo principale quello di rispettare lo statuto e le volontà dei fondatori, rimanendo fedele ai valori di solidarietà e sostegno alle persone più fragili. Tuttavia, per rispondere in modo efficace alle sfide contemporanee, è fondamentale che questa realtà sappia evolversi e adattarsi ai cambiamenti della società.

Se in passato le richieste provenivano principalmente per l'assistenza agli anziani, oggi emergono nuove criticità con un focus particolare sui giovani: il disagio psicologico, la difficoltà di accesso al lavoro, la dispersione scolastica e la povertà educativa sono temi che richiedono interventi mirati e innovativi.

Per questo motivo, la Fondazione, non solo aggiorna i propri progetti, ma si impegna anche a creare nuovi bandi che permettano di intervenire tempestivamente nei settori più critici del momento, con particolare attenzione a quelle situazioni che rischiano di aggravarsi senza un supporto concreto.

In sintesi, gli obiettivi della Fondazione per il settore socio-assistenziale possono essere così riassunti:

- Rispettare lo statuto e le volontà originarie dei fondatori.
- Adeguarsi ai bisogni emergenti della società.
- Spostare il focus degli interventi, quando necessario, verso le fasce più fragili del momento (come i giovani).
- Creare nuovi bandi e strumenti di sostegno per affrontare con flessibilità e tempestività le criticità più urgenti.
- Mantenere un equilibrio tra tradizione e capacità di innovazione, restando sempre un punto di riferimento per la comunità.
- Collaborare con altre realtà che operano nel settore per migliorare l'opera svolta.

Le Fondazioni Casali ETS, nella sezione dedicata alla Cultura, Scienza e Ricerca, persegue obiettivi fondamentali che coniugano il rispetto delle volontà dei fondatori con la capacità di rispondere alle esigenze attuali della società.

In quest'ambito, accanto alla tutela e alla promozione delle attività culturali tradizionali e storiche, emerge la necessità di sostenere l'innovazione, la diffusione della conoscenza e il progresso scientifico, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle sfide del presente.

Gli obiettivi principali sono:

- Rispettare i principi e le finalità contenute nello statuto e nelle volontà dei fondatori, favorendo la diffusione della cultura e della conoscenza nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare a Trieste.
- Promuovere progetti culturali, scientifici e di ricerca che rispondano alle trasformazioni sociali ed economiche, valorizzando la creatività e l'innovazione.
- Sostenere i giovani, soprattutto in situazioni di difficoltà economica, offrendo opportunità di studio, ricerca e formazione, anche attraverso borse di studio, premi, e percorsi di crescita professionale.
- Incentivare la ricerca scientifica e tecnologica, specialmente in quei settori considerati strategici o emergenti per il futuro della collettività.
- Istituire nuovi bandi e strumenti di finanziamento, per poter intervenire rapidamente nei campi della cultura e della ricerca che presentano le maggiori criticità o urgenze.
- Contribuire alla valorizzazione del ricco patrimonio artistico e culturale della nostra Regione, integrando la tutela delle radici storiche con iniziative contemporanee e innovative.

In questo modo, la sezione Cultura, Scienza e Ricerca delle Fondazioni Casali si propone di essere un ponte tra tradizione e futuro, al servizio dello sviluppo sociale e della crescita culturale collettiva.

10) Monitoraggio dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento attraverso i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal CNDCEC. Tale operatività può essere riassunta come segue:

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore.
Monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Risultanze dell'attività svolta:
 - a. l'ente persegue in via esclusiva le attività di interesse generale prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 ed enunciate dallo Statuto Sociale;
 - b. l'ente nell'esercizio 2025 non ha esercitato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
 - c. l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;

- d. l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- e. ai fini della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.
- f. Assenza di fatti significativi tali da richiederne la menzione.

2. Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Sociale

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste i cui esiti, oggetto di una specifica relazione, sono di seguito riportati:

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Art. 2409-bis c.c.)

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale al 31 dicembre 2025 con gli allegati esplicativi e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

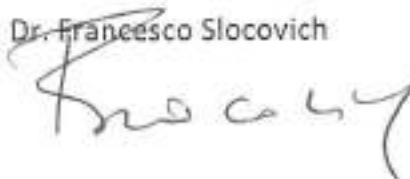
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo a mente in particolar modo le disposizioni degli artt. 3 e 4 dello Statuto fondazionale e possiamo confermare che tali previsioni statutarie non sono state derogate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, riscontrando che non sono state effettuate attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Abbiamo poi ricevuto il Bilancio Sociale in relazione al quale abbiamo constatato la rispondenza agli schemi delle linee guida di cui all'art.14 del CTS emanate in data 4 luglio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Francesco Slocovich

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Slocovich', written in a cursive style.

Trieste, 15 maggio 2026

Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS

Via Cesare Beccaria, 3 - 34133 Trieste

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE

Tel. +39 040 660010

e-mail: akcasali@fondazionicasali.it

SETTORE CULTURA, SCIENZA, RICERCA

Tel. +39 040 3472052

e-mail: kfcasali@fondazionicasali.it